

UN ANNO AL VOTO



LO SFIDANTE DEL 2009
ANALIZZA LO SCENARIO
POLITICO VERSO IL 2014

AGGIORNAMENTI SUL WEB
Tutte le notizie in tempo
reale, i vostri commenti,
i sondaggi e le fotogallery:
visitate il nostro sito
www.ilrestodelcarlino.it/forli

PUNTO PER PUNTO

Larghe intese

«Balzani non è Letta, ma avrebbe dovuto accettare la collaborazione su 3-4 punti: dichiara guerra al sistema ma così esclude l'unica vera novità»



Resa dei conti

«Tra i democratici è un continuo regolamento di conti, Balzani si sta prendendo responsabilità e non rappresenta nemmeno tutto il proprio partito»



Grillini

«Non è detto che prendano più voti di noi, noi siamo stati un'opposizione concreta su tutti i temi: dal tombino all'aeroporto»



NIENTE PECULATO

Non abbiamo mai strumentalizzato i giudici, lo scontro è ben altro. Certo, se mi avesse dato retta sulla comunicazione non avrebbe avuto guai

IL BRACCIO DI FERRO

Più forte o più debole dopo l'inchiesta? Vorrei chiedere al Pd se si fida ancora di lui: a volte in consiglio mancano dieci democratici



ULTIMO STADIO
A sinistra Rondoni con la maglia del Forlì, accanto a Balzani. Sotto: il titolo del Carlino di ieri

BALLOTTAGGIO BIS

Andremo al secondo turno, ci metto la mano sul fuoco. Io la disponibilità la do, al servizio di un progetto. Nel 2009 ebbi anche un 2% di voti disgiunti

VOGLIA DI CIVICI

Credo che ci saranno sorprese: sento tanti dire che voterebbero una lista civica. Il centrodestra unisce, la sinistra si spacca

di MARCO BILANCIONI

ALESSANDRO Rondoni, capogruppo Pdl: il suo rivale politico alle elezioni 2009, Roberto Balzani, è libero dall'accusa di peculato. Che effetto le fa?
«Umanamente sono felice per lui». (pausa) «Così può concentrarsi sulle priorità della città».

L'opposizione non ha mai attaccato Balzani per l'inchiesta.

«Noi non strumentalizziamo la magistratura. E per rispetto non commento la decisione dei giudici neanche oggi. Lo scontro politico è ben altro».

Da un punto di vista politico, il sindaco ne esce più forte o più debole?

«Da un punto di vista politico, non giudiziario, io avevo proposto una comunicazione diversa. Sul vecchio 'Comune Aperto' parlavo tutti, non solo il sindaco. Se mi avesse dato retta, non avrebbe avuto guai».

Lo scenario politico cambia dopo l'archiviazione della procura?

«Dovremmo chiederlo al Pd: Balzani ha ancora la loro fiducia?».

Non di tutti.

«Lo penso anch'io. Di recente ci sono state tre delibere passate 14 voti a 13. Il bilancio è stato approvato, ma senza maggioranza qualificata. Vediamo a volte dieci assenti. Sarà un caso? Il mal di pancia c'è».

La partita di Rondoni: «Sfido Balzani a duello Pronto a ricandidarmi»

Il capogruppo Pdl: «Ora si concentri sulla città»

Manca un anno alle elezioni.
«E io rilancio un appello fatto anche in consiglio comunale: confrontiamoci una sera, io e lui. Un dibattito pubblico».

Un duello.
«Un duello. Ma pacato. Secondo lo stile della nostra campagna elettorale e della nostra opposizione. Concreta, sui fatti. Non sterile. Sulla città, dal tombino all'aeroporto, noi ci siamo».

Lei e Balzani. Cominciamo dal sindaco: secondo lei, si ri-

presenterà?

«Non lo so. Di sicuro non può fare il sindaco per cambiare il Pd, deve cambiare Forlì. Nel Pd, poi, è un regolamento di conti continuo».

Per lei sarebbe più facile fare opposizione contro la Masini? O contro qualche altro ex Ds?

«Balzani si richiama al cambiamento, ma mi pare che prevalga la continuità col passato. Dichiara guerra al vecchio sistema, ma rifiuta l'unica vera novità».

Cioè?

«Che Forlì è andata al ballottaggio. E noi abbiamo proposto al sindaco un patto su 3-4 punti fondamentali. Sui quali avrebbe potuto aprire anche all'opposizione. Pensiamo all'aeroporto: io ho portato a Forlì Maurizio Lupi, ora ministro dei trasporti. Interessato?».

Ma Balzani non è Letta.
«Certo. Ma Forlì ai tavoli a cui partecipa è debolissima, avrebbe bisogno anche del nostro sostegno».

«Invece solo una parte si prende le responsabilità. Anzi: una parte di una parte, ripensando alle spaccature del Pd. Questo è il motivo del fallimento di questa giunta».

E ora passiamo a Rondoni. Lei si ricandida?

«La mia disponibilità la do. Con un progetto chiaro. Credo di aver dimostrato che la politica, per me, è servizio».

Lunedì 6 maggio 2013, a circa un anno dal voto. Metterebbe la mano sul fuoco che si andrà al ballottaggio?

«Assolutamente sì».

Balzani si aspetta i grillini piuttosto che voi. Siete già liquidati?

«Tutt'altro. La politica sono le persone: io ho avuto un 2% di voti disgiunti, quattro anni fa. In strada sento gente stufo, che dice: 'ci fosse una lista civica la voterai'».

E gli alleati? La Lega? Scelta Civica?

«Di qua c'è grande voglia di unirsi. Di là si spaccano. Credo che ci saranno sorprese».

E voi volete intercettare i delusi, strappandoli a Grillo, con una lista civica. Ci sarebbe anche Rondoni?

«Ho già fatto una scelta. Ma sono gli strumenti che fanno la politica, non il contrario. Al momento, è un'ipotesi su cui non posso ragionare».

INCHIESTA ARCHIVIATA

Cade l'accusa, sindaco scagionato. Il pm:
Peculato, la procura chiede il non luogo a procedere, il giudice formalizza. Decisiva

«Non ci sono le prove»
un'informativa della guardia di finanza

